

Dark Sky: quei Led peggioreranno lo smog luminoso



Addio cieli notturni? Se in Svizzera “tutte le luci esterne verranno sostituite con dei Led bianco neutro, rispetto al 2015 l’inquinamento luminoso raddoppierà”, avverte in un comunicato Dark Sky Switzerland, associazione che da tempo si batte contro lo smog luminoso, basandosi sul nuovo Atlante mondiale dell’illuminazione artificiale del cielo notturno elaborato dal ricercatore italiano Fabio Falchi e colleghi. Già oggi un terzo della popolazione mondiale non può osservare la Via Lattea dalla propria abitazione a causa delle fonti luminose. Il dato sale al 60 per cento in Europa. In Svizzera le emissioni di luce sono aumentate del 70 per cento dagli anni 90. “Ogni illuminazione artificiale è inquinamento luminoso”, ha dichiarato all’Ats il ticinese Stefano Klett, vicepresidente dell’associazione. I Led bianchi neutri non farebbero che peggiorare le cose, secondo l’associazione. Questa tecnologia produce alla fonte una luce



Stelle ‘spente’

detta ‘blu’, che si disperde fortemente nell’atmosfera. Nelle Alpi svizzere l’aumento di luminosità incrementerebbe dall’attuale 8 al 32 per cento, mentre nelle zone urbane si passerebbe dal 1’020 al 2’050 per cento, ovvero quasi il doppio, annota Dark Sky. Notevoli gli effetti: queste particolari luci Led influiscono per esempio sulla fotosintesi, che sfrutta l’alternanza nottegiorno, sulle abitudini degli animali notturni e anche sulla qualità del nostro

sonno, sottolinea l’associazione. Che si appella quindi alle autorità, chiedendo che la cosiddetta temperatura di colore di questi Led venga abbassata da 4’000 a 3’000 gradi Kelvin. In questo modo ci sarebbero meno conseguenze negative sull’ambiente e sulle persone. Un’altra soluzione sarebbe quella di utilizzare sistemi di illuminazione automatici che aumentano o abbassano l’intensità luminosa in base alla presenza di traffico. «Si ritiene che con più illuminazione artificiale esterna il livello di sicurezza aumenti, ma è solo una sensazione – dice Klett alla ‘Regione’ –. Più le strade sono illuminate, più i conducenti vanno veloci, come provato da studi fatti in Francia». Lo smog luminoso «ci priva dello spettacolo della volta celeste e causa problemi a fauna e piante». ATs/RED